



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.parrochie.it/
sestofiorentino/sanmartino

LA PIEVE

Natale del Signore – 25 Dicembre 2009

E il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi

Lettera di Natale

«Pace in terra agli uomini che Dio ama», annunciano gli angeli ai pastori nella notte di Natale. Augurio che vogliamo rivolgervi e ascoltare insieme come parola efficace che ci rincuora e ci invita oggi a camminare verso il Cristo. Anche noi, come ogni anno, continuiamo a domandarci quale sia il senso di questo annuncio nel nostro oggi, nella nostra situazione. Abbiamo provato a darci una risposta e a renderla visibile attraverso il presepe che, grazie alla collaborazione di alcuni amici, è stato realizzato nel chiostro della Pieve. Ci hanno guidato le parole del Vangelo di Giovanni che leggeremo durante la messa del giorno di Natale: «e il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi». Si fece “carne”: la pace annunciata dagli angeli non è una teoria o un auspicio, ma una persona da accogliere. Non è solo un momento, ma un’esistenza che giorno per giorno, crescendo, imparando, soffrendo, ridendo, interrogandosi, agendo si fa carne nella vita quotidiana. Non è un generico augurio buttato lì più per abitudine che per convinzione, ma un volto preciso, di uomo o di donna, di volta in volta identificabile, riconoscibile che ci chiama ad assumere nei suoi confronti una responsabilità precisa.

«Pace in terra agli uomini che Dio ama» è anche una domanda: di fronte a ciò che Dio per mezzo di suo Figlio Gesù sta realizzando e preparando noi come ci poniamo? Di fronte alla via della pace che Dio traccia attraverso il farsi carne e l’abitare in mezzo a noi del Figlio, noi come comunità cristiana, come chiesa, quale via ci sentiamo chiamati a percorrere perché l’incarnazione possa proseguire a manifestarsi agli uomini di questo tempo attraverso le nostre scelte e il nostro stile di vita?

Siamo coscienti di non avere già tutte le risposte pronte; siamo coscienti che comprendere la



nostra vita di credenti e la vita della nostra chiesa come un cammino che realizza e porta avanti nella storia l’incarnazione del Verbo, non è impegno da poco né da relegare nei fine settimana. Nello stesso tempo siamo coscienti – gioiosamente coscienti – che su questa strada stiamo già camminando, anche se talvolta il passo può essere incerto o traballante non esente da dubbi e ripensamenti. Che abbiamo molti compagni di strada con cui accompagnarci, confrontarci e sostenerci a vicenda. Che, infine, cosa ancora più importante di tutte le altre, lo Spirito Santo – per mezzo del quale il Verbo si è incarnato – non ci lascia soli in questa ricerca: anche quando per la nostra pochezza e i nostri pregiudizi o chiusure non riusciamo a comprendere quale direzione ci indichi. Egli ci guidi nelle nostre scelte, personali e comunitarie, perché il verbo continui a rendersi presente anche attraverso di noi.

Auguri!

d Daniele, d Stefano, d Silvano, d Agostino



POSTA IN ARRIVO

Alcuni amici lontani ci hanno scritto in occasione del Natale.

Riportiamo sul notiziario i loro auguri; è un modo per sentirli vicini. Alcuni sono pubblicati solo in piccola parte, nel sito internet potete trovare le lettere per intero.

Vogliamo portare qui anche i saluti di padre Tiziano, padre Leonardo e il giovane Daniele Vescovini, dei quali abbiamo notizie attraverso altri volontari dell'Operazione Mato Grosso e attraverso lettera personali.



Da Elisabetta Leonardi

Cari don Daniele e don Silvano e tutti gli Amici di san Martino, mando un carissimo saluto a tutti per queste feste natalizie. Sarò brevemente a Firenze a trovare i miei genitori dal 26 dicembre all'11 gennaio. Se pensate che sia possibile organizzare una serata da voi, visto che nel 2009 non abbiamo fatto in tempo a incontrarci, sono disponibile qualsiasi sera. Qui il nostro lavoro va bene, solo dobbiamo lottare un po' contro una grande stanchezza che sembra non voler darci tregua. Ma passerà. Qui si impara veramente a vivere giorno per giorno, e il Signore dà la forza di arrivare in fondo a ogni giornata; anche se qualche volta sembra impossibile, non lo è veramente mai...

Sono un po' titubante di scambiare questi due mondi durante le feste natalizie, ma arrivando il 25 sera tardi, penso che la corsa folle alle spese dovrebbe essere passata, i regali già dati, e forse le persone sono già quasi tornate alla "normalità".

Ieri sera i piccoli dell'orfanotrofio sono venuti a cantare canti di Natale in casa nostra. Avevo preparato una torta che è sparita in due minuti e abbiamo dato a ognuno un cuscino a forma di bambola che avevamo ricevuto in dono (erano in tutto 30: 18 piccoli dell'orfanotrofio e 12 delle casette vicine).

Poi li abbiamo portati a cantare in quattro o cinque case di karen cristiani che abitano vicino a noi. In ogni casa cantavano a squarciagola canti inglesi e karen per il Natale. E da ogni casa ricevevano dei piccoli doni in denaro, che poi serviranno per la loro festa natalizia.

Dopo, tutti al ristorante a mangiare riso con frittata! Mentre venivano serviti, nessuno ha cominciato a mangiare finché tutti hanno avuto il piatto davanti a loro. Poi hanno detto una preghiera ringraziando il Signore della serata, del cibo e anche me e Jonathan e tutti voi. Poi, finalmente, hanno potuto gettarsi sul cibo...

La padrona del ristorante, che è Karen, ha voluto

dare a tutti una bibita. Felicità!

Prima di andar via si sono di nuovo raggruppati per tre canti finali pieni di ritmo e di gioia, per ringraziare la padrona e tutti.

Questo è stato il mio Natale ed è stato veramente molto gioioso. Il 25 sarò sull'aereo e ripenserò alla serata di ieri. Rivedrò gli occhioni del piccolo Sa Tu Le Tu mentre cantava e guardava la torta con stupore che fosse lì per lui, l'abbraccio di Ci Po Po dopo che ha ricevuto il cuscino, l'affetto del piccolo England che voleva a tutti i costi che mi sedessi sulla sua sedia al ristorante, la concentrazione di Sa Chi La Tu mentre cantava il suo assolo, il sorriso di Sa Ka Po Tu mentre si camminava mano per la mano per strada verso il ristorante.

E rivedrò anche gli occhi dei bambini delle famiglie poverissime dei dintorni, a cui abbiamo distribuito giocattoli e vestiti la scorsa settimana. La felicità di ricevere una macchinina o un pupazzo e una semplice maglietta di cotone...

Sono le persone che non hanno niente che ci insegnano la gioia di vivere... Sono proprio come il Bambino nella mangiatoia, un dono inaspettato che è lì per noi, se solo ce ne accorgiamo.

Un carissimo augurio a tutti di poter vedere questo dono nelle persone che ci circondano.

Elisabetta



Lettera di natale da Betlemme

(...)«E noi piccoli della Crèche di Betlemme, verso i quali voi girate il vostro sguardo caloroso, noi vogliamo dirvi grazie, grazie di pensare a noi, di abbassarvi per elevarci così verso i cieli, è qui il vero messaggio di Natale.» Pace e Amore.

Felice Natale a voi tutti,

I bambini della Crèche Di Betlemme

Lettera di natale di Padre Adriano Pelosin

Carissimi amici e sostenitori dei nostri progetti, il Natale che si avvicina è l'occasione per elevare i nostri cuori riconoscendo che c'è un evento che ci sorprende nella nostra quotidianità. Questo evento è il farsi vicino di Gesù, che nasce per portare speranza a tutti. Lui ci sorprende insieme alle persone con cui camminiamo ogni giorno e ci invita a lasciare che la nostra strada sia illuminata dalla sua luce, riscaldata dal suo amore e percorsa in sua compagnia.

E' allora una bella occasione per condividere con tutti voi un po' del nostro cammino insieme a quello delle persone che sono con noi al Centro S. Martino della missione di Nostra Signora del-

la Misericordia. Tutto questo con molta gratitudine al Signore che l'ha reso possibile anche attraverso l'aiuto concreto che ciascuno di voi ci dà (...).

Il coinvolgimento di tanti anche con piccoli gesti è segno e profezia della possibilità di un nuovo modo di vivere che ci rende più vicini e ci fa fratelli, è il mondo che Gesù ci ha annunciato facendosi uomo come noi.

Anche in questo Natale che viene Gesù vuole farci dono di se stesso, affinché ripieni di Lui apriamo il nostro cuore agli altri.

Mentre vi assicuriamo la nostra gratitudine e le nostre preghiere vi porgo a nome di tutti i collaboratori del Centro S. Martino i nostri migliori auguri di Buon Natale e Felice anno Nuovo.

Che il Signore Gesù ricompensi la vostra generosità con pienezza di gioia.

p. Adriano Pelosin

Per O.M.G.: resoconto

Rifatti tutti i conti, vi comunico ufficialmente che dalla cena sono venuti fuori puliti puliti 1.810 €, che al più presto manderemo a Daniele sulle Ande!

Il ricavato dalla vendita di mandarini e arance sarà in parte restituito ai ragazzi dell'OMG Calabria che hanno organizzato il campo agrumi, per sostenere le spedizioni con cui sono "gemellati"; in parte a Giovanni e Francesca, per finanziare il

prossimo container di viveri.

Le offerte per i panettoni e i pandori saranno inviate all'associazione "La Goccia", che sostiene l'Ospedale di Chacas.

Il ricavato dalla vendita dei calendari sarà mandato a don Ambrogio che, attraverso il centro salesiano di Arese, sostiene alcune case in Perù. Abbiamo un avanzo di 75 € che, insieme ai soldi del mercatino di oggettini natalizi nell'ex Misericordia (e insieme ai soldi già in cassa (950 € da traslochi, bomboniere, offerte ecc), sarà diviso fra p. Leonardo (Tangay, Perù) e p. Tiziano (Paraná, Brasile).

Siamo molto contenti! Grazie a tutti per ora!

Benedetta e Andrea

Parrocchia San Francesco d'Assisi

L'Aquila, Dicembre 2009

Spettabile Parrocchia S. Martino esprimo la mia più profonda gratitudine per il gesto di solidarietà concretamente espresso attraverso l'offerta a noi inviata. La solidarietà dimostrata in occasione del sisma del giorno 6 aprile u.s., ci riempie di gioia perché ci dimostra che non siamo soli.

Assicuro che la vostra donazione contribuirà alla rinascita umana, sociale e materiale della nostra popolazione.

Nel vincolo di fraternità che unisce ogni uomo un saluto riconoscente.

Il parroco Sac. Dante Di Nardo

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Orari giorno di Natale

Orario Messe in pieve festivo:

8 9,30 10,30 12 18

Inoltre:

- alle **8,30** nella *cappella delle suore di Maria Riparatrice*;
- alle **9,30** si celebra la messa al *Circolo della Zambra*;
- alle **11.00** a *San Lorenzo al Prato*
- *non ci sarà la messa il giorno di Natale alla Chiesa di s. Maria a Morello.*

Il 26 dicembre per Santo Stefano: non c'è la messa delle 7 al mattino. C'è solo una messa alle 9 e una alle 18, che prefestiva della domenica 27.

Domenica 27: **Santa Famiglia.** *Non esce il notiziario della Pieve.*

† I nostri morti

Li ricordiamo alla messa delle 8 di domenica 27.

Sardelli Lamberto, di anni 101; esequie il 21 dicembre alle ore 15.

Stefani Orisse, di anni 88, deceduto a Firenze nella casa di cura La Chiocciola; esequie il 22 dicembre alle ore 15,30.

Fanfani Cosetta, di anni 90, via Belli 22; esequie il 24 dicembre alle ore 9,30

Il TE DEUM di fine d'anno

Giovedì 31 dicembre, subito dopo la Messa vespertina delle 18, esposizione del Santissimo Sacramento, preghiera di ringraziamento e canto del TE DEUM. La messa delle 18 sarà presieduta da *don Silvano*.

La chiesa di Santa Maria Morello

Presso la chiesa di Santa Maria Morello è allestito un **presepe** a grandezza naturale preparato da alcuni volontari. È aperta nei giorni martedì,

giovedì, sabato e domenica dalle 14.00 alle 17.00. a partire da **sabato 12 dicembre**.

È stato anche effettuato il restauro della fonte, che è proprietà della parrocchia.

MOSTRA-MERCATO DEL RICAMO

Sono stati raccolti 6.000 € dal mercatino del ricamo. Saranno utilizzati per l'attività dell'oratorio. Grazie a tutti!

FIERA DELLO SBARACCO

Nell'ex-garage della misericordia è ancora allestito un mercatino dell'usato per tutto il tempo del Natale fino all'Epifania.

ORATORIO PARROCCHIALE



ULTIMO DELL'ANNO IN ORATORIO PER FAMIGLIE...

20,30 CENA INSIEME "A BUFFET"

chi partecipa porterà qualcosa da condividere; al momento dell'iscrizione dovrà essere comunicato cosa si porta;

22,00 - 23,45: GIOCHI PER ADULTI E BAMBINI (materna - elementari)

24,00 BRINDISI DI BUON ANNO!!

dopo la mezzanotte giochi e Karaoke

Per le iscrizioni e per chi volesse contribuire all'organizzazione può contattare la Fam Viliani 055 4217853 - 339 2914339 o anche via mail a pievedisesto@alice.it

Iscrizioni entro il 29 dicembre.

...E RAGAZZI

In cripta si ritroveranno i ragazzi (**dalle medie in su**) per festeggiare insieme.

Le iscrizioni sono aperte fino al 29 dicembre.

Per informazioni e iscrizioni **per i ragazzi** Fam Mannini 055 4219311 - 335 7234446

In Diocesi

CAPANNUCCE IN CITTÀ

Torna l'iniziativa "**Capannucce in Città**", nata otto anni fa a Firenze con lo scopo di rilanciare e valorizzare la tradizione del presepe rimettendo al centro del Natale dell'attenzione dei ragazzi e delle loro famiglie la "capannucce" che rappresenta la Sacra Natività.

Le iscrizioni possono essere fatte tramite e-mail inviando l'elenco dei bambini partecipanti con nome, cognome, indirizzo, età all'indirizzo info@capannucceincitta.it. Chi gradisce, può anche inviarci la foto del presepe collettivo o dei presepi dei singoli bambini che pubbliche-

remo sul sito internet www.capannucceincitta.it.

Per qualsiasi ulteriore informazione potete contattarci al numero 331.1188929 o sul sito internet www.capannucceincitta.it.

Il 5 gennaio 2010 alle 16 nella chiesa di San Gaetano, in piazza Antinori, l'Arcivescovo Mons. Betori premierà tutti i partecipanti con un diploma con il loro nome e un piccolo presepe etnico proveniente dalle missioni in Mato Grosso quale ringraziamento per aver permesso alla città di non dimenticare il vero significato del Natale.

LA FRATERNITÀ MONASTICA DI GERUSALEMME CAPODANNO DI VEGLIA

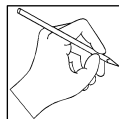
alla Badia Fiorentina il 31 - alle ore 23,00.

SETTIMANA IN FRATERNITÀ

Dal 27/12/09 al 1/1/10 i monaci e le monache della fraternità accolgono i giovani che desiderano terminare l'anno vecchio e iniziare il nuovo anno nella preghiera, nel raccoglimento e nella festa.

Informazioni presso i monaci

055264402 e le monache 0552345211



APPUNTI

Riserviamo l'angolo degli APPUNTI ad una bella confessione di fede di P. Ernesto Balducci: è un breve stralcio da un testo apologetico che intende rispondere alla domanda del Signore: E voi chi dite che io sia? Chi è per me Gesù? Ogni anno il Natale mi ripropone la grande domanda. Che io sappia rispondere con un mio personale atto di fede.

Cristo è nella storia

Cristo, figlio Dio, la tua vita irruppe nella storia all'improvviso, imponendo se stessa contro attese diverse, registrata da anagrafi, confinata dentro la nostra geografia e dentro la nostra cronologia, ben circoscritta di testimonianze. Se Pietro e Matteo e Giovanni non ti avessero visto e toccato prima di parlarci di te, se Pilato e Caifa ed Anna fossero comparse di un dramma immaginario e non persone di carne e di ossa come noi, se la tua vicenda terrena ci fosse giunta attraverso i secoli come le leggende che ogni generazione sussurra alla generazione seguente, potremmo anche temere che la tua storia mirabile fosse plasmata dalla fantasia millenaria dell'umanità sofferente, così come in certe grotte nascono, goccia dopo goccia, stupende vegetazioni di pietra. Ma lo stupore dei tuoi apostoli, testimoni che videro ed udirono, riempi la terra: nessun sofisma potrà più grattare dalle nostre zolle quell'onda d'oro che le ha trasfigurate.